

Guspini. Due milioni per sistemarlo e produrre sottoli e sottaceti

Così rinascerà l'ex mattatoio

L'ex mattatoio di Guspini, all'angolo tra via Gramsci e via Anna Frank, dopo ventisette anni riaprirà grazie al finanziamento di due milioni di euro che la cooperativa sociale "Santa Maria" ha ottenuto dalla **Fondazione Con il Sud**. I soldi serviranno a riqualificare l'edificio, costruito negli anni Sessanta del secolo scorso e chiuso quando le normative sulla macellazione cambiarono rendendolo inadatto: «Grazie a questo finanziamento lo doteremo di tutto ciò che è necessario per legge nelle varie fasi di produzioni dei comparti agro-alimentari», spiega il presidente della cooperativa Stefano Sanna. «Ci occuperemo della lavorazione della carni e degli ortaggi», prosegue: «All'interno dell'edificio verranno prodotti sott'oli, sott'aceti e verrà lavorata la carne suina, tutto rispettando le tradizioni locali e usando materie prime a chilometro zero».

La "Santa Maria" ha potuto presentare il progetto alla **Fondazione con il Sud** solo dopo avere ottenuto l'ex mattatoio partecipando e vincendo un bando comunale nel novembre 2018. Il tempo intercorso dal 2018 a oggi è stato necessario per creare il progetto da inviare alla Fondazione e ottenere



LAVORO

Accanto, l'ingresso dell'ex mattatoio; sopra, Stefano Sanna, 51 anni, agronomo e presidente della coop Santa Maria (jo. ce.)



il finanziamento.

Una novità riguarda le assunzioni delle persone che lavoreranno in via Gramsci: «Prediligeremo disoccupati di lungo corso e persone residenti a Guspini. Per tutti sarà necessario prima partecipare alla formazione e acquisire le competenze necessarie». Ai corsi di formazione non parteciperanno solo i dipendenti ma anche i detenuti della casa circondariale di Is Arenas: «Magari un giorno le competenze acquisite potranno aiutarli nella ricerca di un lavoro, forse anche con la nostra cooperativa»,

auspica il presidente.

La cooperativa sociale agricola "Santa Maria" dal 2013 si occupa di recuperare spazi abbandonati e destinarli all'agricoltura dando lavoro alle persone più disagiate.

Chiari gli obblighi cui la coop dovrà adempiere per contratto: i lavori di recupero del fabbricato, che inizieranno a settembre, dovranno durare un anno, mentre i canoni d'affitto mensile (mille euro più Iva) dovranno essere versati al Comune a partire dal mese di agosto. (jo. ce.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

